m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0078977.29-04-2024

Spett.
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Direzione V – Sistemi di Valutazione Ambientale
PEC: va@pec.mite.gov.it

Spett.
Comune di Cupello
PEC : areatecnica@pec.comunedicupello.it

Spett.
Comune di Monteodorisio
PEC : comune.monteodorisio@legalmail.it

RIFERIMENTO: ID 8339 - Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Unico in materia ambientale ai sensi dell'ART. 27 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un impianto agrivoltaico della potenza pari a 24 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio dei comuni di Cupello (CH) e Monteodorisio (CH) – Procedura PNIEC, Proponente Ascina di Fausto Giuseppe e C. ss.

OGGETTO: Risposta alle osservazioni dei comuni di Cupello e Monteodorisio

A seguito della conferenza di servizi del 29 febbraio 2024 i comuni di Cupello e di Monteodorisio presentavano richiesta di integrazione atti così come specificata nella tabella riassuntiva seguente.

n.	COMUNE DI CUPELLO	COMUNE DI MONTEODORISIO
1	Vincolo paesaggistico Torrente Cena	Vincolo paesaggistico Torrente Cena
2	Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)	Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
3	Vincolo Idrogeologico (RD 3267/1923)	=====
4	=====	Aree boschive
5	Vincolo di rispetto stradale	Vincolo di rispetto stradale
6	Inquadramento cartografico su base catastale e ortofoto di perimetro area di proprietà, perimetro recinzione e impianto e aree residuali esterne, traker e batterie, aree destinate a intrattenimento e svago, viabilità interna e di accesso all'impianto	Inquadramento cartografico su base catastale e ortofoto di perimetro area di proprietà, perimetro recinzione e impianto e aree residuali esterne, traker e batterie, aree destinate a intrattenimento e svago, viabilità interna e di accesso all'impianto
7	Non compatibilità urbanistica dell'intervento con riferimento alle aree attrezzate per intrattenimento e svago con la destinazione agricola dell'area ad esse attribuita	Non compatibilità urbanistica le opere di intrattenimento e svago con la destinazione agricola dell'area ad esse attribuita
8	Planimetria a curve di livello con profili ante e post opera significativi, estesi e comprensivi del torrente Cena, dei versanti interessati dalla sistemazione – regimazione delle acque superficiali e/o profonde e relative opere d'arte per il loro convogliamento nello stesso torrente	Planimetria a curve di livello con profili ante e post opera significativi, estesi e comprensivi del torrente Cena, dei versanti interessati dalla sistemazione – regimazione delle acque superficiali e/o profonde e relative opere d'arte per il loro convogliamento nello stesso torrente
9	Valutazione effetto cumulo	Valutazione effetto cumulo

PREMESSA

Preliminarmente alla descrizione degli elementi tecnici e cartografici richiesti, si ritiene debba essere posto

l'accento sui due elementi che maggiormente caratterizzano il progetto: la "vision", la valorizzazione della componente agronomica.
La vision posta a base del progetto si ispira:

1. all'art. 118 ultimo comma del In conformità dell'art. 118 del Titolo V della Parte II della Costituzione che recita testualmente: *Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà));*
2. ai Principi per l'Investimento Responsabile e Sostenibile (SRI) delle Nazioni Unite (per investimento sostenibile e responsabile s'intende "una strategia di investimento orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione di imprese e istituzioni, integra l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo, al fine di creare valore per l'investitore e per la società nel suo complesso", da cui discendono i principi fondamentali della sostenibilità ambientale sanciti dall'Unione Europea sintetizzati dall'acronimo "ESG" che sta per Environment, Social, Governance;
3. Al Decreto Ministeriale MASE 3/8/2023 n 252 di adozione della nuova "*Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030*" che si pone in coerenza con gli "*obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità al 2030"* e del *"Piano per la Transizione Ecologica". La strategia nazionale approvata* ha come obiettivo la visione di futuro e di sviluppo volto a limitare la perdita di biodiversità e ad evitare il collasso degli ecosistemi attraverso l'identificazione di obiettivi strategici declinati in otto *"Ambiti di intervento"* tra i quali sono ricompresi il Cibo, i Sistemi Agricoli, la Zootecnia;
4. Al Decreto interministeriale del 03/08/2023 – MASE – Economia – Imprese e del made in Italy *"Approvazione del piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione 2023"*. In particolare l'art. 34 "*Criteri di sostenibilità energetica*" prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti di associare alle caratteristiche tecniche criteri di premialità rivenienti dai CAM (*Criteri Ambientali Minimi* emanati dal MASE) con l'obiettivo di favorire la diffusione delle tecnologie ambientali e di prodotti migliori sotto il profilo ambientale. Gli obiettivi e gli effetti ambientali, sociali ed economici del "*Piano di Azione Nazionale per la sostenibilità ambientale*" sono sovrapponibili (in quanto ne discendono) a quelli indicati nell'art. 9 del Regolamento (UE) 2023/2486 del 27 giugno 2023 relativo alla tassonomia che integra il Regolamento (UE) 2020/852 e fissa i criteri di valutazione tecnica per determinare a quali condizioni un'attività economica possa essere considerata green. Tra i Criteri ambientali minimi con i quali si conseguono i principali obiettivi ambientali figurano la promozione e la diffusione di consumi sostenibili e la tutela degli aspetti etici e sociali critici.

La valorizzazione della componente agronomica è illustrata nel capitolo "*Caratteristiche agronomiche dell'area*" dello Studio di Impatto Ambientale ed in assoluta coerenza con le "*Linee guida in materia di impianti agrivoltaici*" la cui pubblicazione è avvenuta quattro mesi dopo la presentazione del progetto.
L'idea di base che accompagna il progetto è ben descritta nell'ultima frase delle conclusioni dello Studio di Impatto Ambientale: "*Ci siamo chiesti nell'immaginare l'inserimento della nostra idea progettuale nel paesaggio quale fosse il modo migliore per interpretare un'epoca, la nostra epoca, nella quale si guarda alle energie rinnovabili con fiducia, e ci auguriamo di averlo saputo interpretare al meglio non inserendo i filari di vigna tra i "pannelli solari", ma i "pannelli solari" tra i filari di vigna*".

1 Vincolo paesaggistico Torrente Cena

A riguardo del vincolo paesaggistico entrambe i comuni hanno fatto proprio il parere favorevole endoprocedimentale espresso dal MIC con nota MIC|MIC_SABAP-CH-PE|11/09/2023|0008293-P, ma hanno espresso perplessità relativamente al pericolo di esondazione del torrente occasionale Cena che renderebbe quantomeno sconsigliabile l'uso pubblico dell'area ripariale e di prossimità.
A tale riguardo, si precisa che l'area di intrattenimento e svago individuata tra la fondovalle Cena ed il torrente occasionale omonimo **non è parte essenziale del progetto agrivoltaico né funzionale ad esso** e che il possibile utilizzo di tali aree rientra tra le attività ESG di cui al punto 2 della premessa.
Pertanto vengono fatte proprie le perplessità manifestate dai comuni e stralciate dal progetto le opere previste per l'intrattenimento e svago e per l'uso pubblico dell'area e lasciando le aree comprese tra la

strada fondovalle Cena e l'omonimo torrente occasionale quali "*casse di compensazione*" in caso di esondazione del torrente occasionale Cena al momento non censito nel PSDA (https://www.regione.abruzzo.it/content/psda - Bacini Regionali - Bacini provincia di Chieti (zip) – Sinello) tavole: carta3-si03_00 e carta4-si04_00), ferma restante la richiesta di dichiarazione di irrilevanza presentata alla Regione Abruzzo.

Di quella parte progettuale, la cui valutazione richiede approfondimenti i cui tempi, anche in considerazione del mandato ormai scaduto, sono incompatibili con quelli a disposizione dettati dalla norma per gli impianti FER, possono essere conservate:

- la realizzazione del frutteto biologico e biodiversità e la relativa progettazione da parte degli alunni delle scuole dei due comuni secondo quanto illustrato a pagina 246 dello Studio di Impatto Ambientale per l'elevato valore sociale ed ambientale ed in quanto attività meramente agricole;
- la disponibilità delle aree sia per la eventuale realizzazione dell'area picnic che della parte sportiva, per associazioni sportive riconosciute che potranno di propria iniziativa ed a proprie spese e responsabilità imprenditoriali e gestionali sviluppare il progetto.

2	**AREE BOSCHIVE** ex LR n. 3/2014 part n. 72, 70 e 71 parte: Prt. 120714/23 del 20/03/2023 e V**incolo Idrogeologico ex RD 3267/1923**

Nel merito delle aree boschive il Dipartimento Agricoltura della Regione Abruzzo non esclude la trasformazione sottolineando che la norma regionale menzionata all'art. 34 subordina l'autorizzazione per la riduzione delle aree boscate possa essere rilasciata solo per opere di rilevante interesse pubblico ed invita a "*considerare eventuali soluzioni alternative*". A tale riguardo valgono le seguenti precisazioni:

1. l'invito formulato dal Dipartimento Agricoltura della Regione Abruzzo a considerare eventuali soluzioni alternative è coerente con quanto affermato dalla Sentenza n. 528/2023 il TAR di Bari secondo cui la Conferenza di Servizi non attribuisce ad alcun Ente un potere di veto e prevede l'obbligo per le Amministrazioni partecipanti di esprimere un parere motivato che deve indicare le modifiche progettuali necessarie al rilascio dell'assenso; in realtà è la stessa LR 3/2014 ad individuare la modalità di intervento. Infatti l'art. 31 disciplina la trasformazione (taglio) del bosco, individuando all'art. 32 le misure compensative nel caso di riduzione ed assoggettando tale attività al requisito del rilevante interesse pubblico;
2. il progetto non prevede alcun taglio o sradicamento di piante, ma il semplice spostamento o trapianto in altra posizione della proprietà che può intendersi quale mera attività agricola;
3. *il progetto per sua natura possiede "ex lege" il requisito di pubblica utilità essendo tale requisito riconosciuto dal comma 1 dell'art. 12 del DLgs 397/2003;*
4. entrambe le aree boscate nella posizione attuale sono esterne alla perimetrazione di cui al RD 3267/1923, mentre sarebbero interne a tale perimetrazione nella posizione individuata per la loro ricollocazione e quindi, mentre nella posizione attuale la loro presenza non ha alcuna rilevanza in relazione al Vincolo Idrogeologico, nella nuova posizione individuata esse sarebbero in grado di svolgere adeguata funzione di stabilizzazione della scarpata realizzata in uno con la strada fondovalle Cena in coerenza con il RD citato e quindi di *messa in sicurezza della strada fondovalle Cena, che quale infrastruttura stradale è di pubblica utilità per il conferimento dei rifiuti solidi urbani di diversi comuni al consorzio intercomunale CIVETA.* (cfr. da pagina 195 a pagina 200).

Lo spostamento delle aree boscate, il cui costo peraltro supera il valore intrinseco delle stesse, va quindi inteso quale contributo in termini di sussidiarietà ai sensi dell'ultimo comma dell'Art. 118 della Costituzione. L'eventuale diniego porterebbe in capo al denegante ogni responsabilità finanziaria per eventuali danni derivanti dalla mancata messa in sicurezza della fondovalle Cena.

A tale riguardo, la proposta oggetto di valutazione, oltre agli aspetti funzionali assume valenza sotto il profilo paesaggistico, infatti le due aree boscate sono in una posizione che una volta realizzato l'impianto rimarrebbero completamente escluse alla vista di chi percorre la strada fondovalle, mentre, se ridistribuite lungo la strada fondovalle mettendo in sicurezza la scarpata a bordo strada che è di origine antropica nasconderebbero alla vista la scarna recinzione dell'impianto.

Le relazioni tra l'area di proprietà ed il vincolo idrogeologico di cui al RD 3267/1923 sono rappresentate nella tavola VIA_CUP_09.

Relativamente agli adempimenti di cui al RD 3267/1923 per la parte di proprietà in agro di Monteodorisio non è dovuto alcun adempimento in quanto l'area di proprietà è esterna alla perimetrazione di cui al Regio Decreto.

Per la parte di proprietà in agro del comune di Cupello, come da nota trasmessa dalla Regione Abruzzo (prot. 9162/MASE del 18/01/2024) gli enti competenti al rilascio della prescritta autorizzazione sono i Comuni.

A tale riguardo si precisa che ai fini del vincolo idrogeologico ex RD 3267/1923:

- **per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico non sono previste attività di movimento terra;**
- **l'impianto fotovoltaico è realizzato mediante pali in acciaio zincato semplicemente infissi al suolo;**
- **oltre all'attività di coltivazione è prevista unicamente la piantumazione lungo la recinzione e a bordo strada della strada fondovalle Cena di alberature.**

3	Carta PAI: zona classificata a pericolosità classe I

Le relazioni tra l'area di proprietà e le più recenti norme classificate come PAI sono rappresentate nella tavola VIA_CUP_10.

L'art. 18 comma 2 delle norme tecniche di attuazione del PAI attribuisce ai comuni potere discrezionale relativamente alle aree classificate P 1 (pericolosità moderata). In realtà la portata di tale discrezionalità è circoscritta dal successivo comma 3 lettera a) che pone quale obiettivo delle azioni "*la riduzione della vulnerabilità delle opere e del rischio per la pubblica incolumità*". A tale riguardo, premesso che le indagini geologiche sono comunque previste nella fase di progettazione esecutiva per il dimensionamento delle strutture di sostegno, **nel merito della "*pubblica incolumità*" va notato**:

- **che non sono previste opere edilizie,**
- **che il funzionamento dell'impianto fotovoltaico non necessita della presenza umana in loco,**
- **che in caso di emergenza tutti i componenti elettrici dell'impianto fotovoltaico vengono sezionati ed isolati in automatico da remoto dai sistemi di monitoraggio e controllo;**
- **che trattasi di progetto agrivoltaico con funzione preminente della componente agricola e che l'impianto fotovoltaico è retto unicamente da strutture metalliche semplicemente infisse al suolo che contribuiscono alla stabilità del pendio;**
- **che lo spostamento delle due macchie di vegetazione spontanea di cui al punto che precede ed il relativo aumento del numero di piante previsti dal progetto ed illustrati nella relazione specialistica dell'Agronoma Forestale hanno quale obiettivo specifico la messa in sicurezza della strada fondovalle Cena che è l'unica area pubblica da proteggere e comunque l'attività di piantumazione è tra quelle consentite dalle NTA del PAI.**

Relativamente alle scarpate segnalate sulla cartografia del PAI si fa presente che le particelle di proprietà non sono interessate da scarpate con le caratteristiche di cui all'Allegato "F" delle NTA del PAI e pertanto utilizzabili per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico essendo la pendenza del terreno inferiore al 20% così come si evince anche dalle cartografie riportanti le curve di livello sovrapposte al catastale.

Relativamente all'area classificata P 3 in agro di Cupello, gli impianti agrivoltaici sono assimilabili alle serre (art. 15 comma 1 lettera g)) e pertanto la loro realizzazione è compatibile con la classificazione del PAI e spetta a quest'ultimo la pronuncia relativa alla compatibilità della proposta progettuale, tenuto conto che viene stralciata dal progetto la parte sportiva e la relativa area ricompresa nel perimetro di proprietà e destinata ad attività agricola.

4	Vincolo di rispetto stradale (strada consortile Fondo valle Cena).

Come già argomentato relativamente ai due punti che precedono (Aree boscate e Carta PAI), il progetto proposto prevede la messa in sicurezza della strada fondovalle Cena intervenendo in maniera organica ed in misura adeguata sulla fascia di confine tra l'area di proprietà e la strada incrementando l'ampiezza verso

monte della fascia di rispetto della strada che ai sensi dell'art. 26 comma 4 lettera b) DLgs 495/1992 sarebbe di soli 3 metri.

Ciò che differenzia la proposta progettuale è lo spostamento delle piante da una zona esclusa dalla perimetrazione del vincolo idrogeologico ex RD 3267/1923 ad altra area lineare compresa nella perimetrazione del vincolo idrogeologico ex RD 3267/1923 al fine della messa in sicurezza della strada fondovalle Cena.

Spetta quindi ai comuni, ed al Dipartimento Agricoltura della Regione Abruzzo, preliminarmente condividere l'utilità dell'intervento proposto ed individuare eventuali opere accessorie per la messa in sicurezza della strada fondovalle Cena (cunetta e sottopassi) che possono essere realizzate in termini di sussidiarietà ex art. 118 della Costituzione e quali opere di compensazione (non esclusive), tenendo conto che per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico non sono previste opere di sterri e riporti e/o di movimento terra fatta eccezione per la baulatura e per altre attività di natura prettamente agricola.

5	**Altre richieste di integrazione con "*Inquadramento cartografico su base catastale ed ortofoto con riportato*": Il perimetro delle aree di proprietà; Il perimetro della recinzione dell'impianto e conseguenti aree residuali esterne; Le interferenze con la viabilità esistente (anche se non riportata catastalmente); Dei tracker e batterie; Delle aree da destinare ad intrattenimento e svago; Viabilità interna e di accesso all'impianto.**

- **<u>Il perimetro delle aree di proprietà:</u>**
  - il perimetro aree di proprietà su catastale e su curve di livello è riportato alla tavola VIA_CUP_02;
  - il perimetro aree di proprietà su ortofoto è riportato alla tavola VIA_CUP_03;
- **<u>Il perimetro della recinzione dell'impianto e conseguenti aree residuali esterne:</u>**
  il perimetro della recinzione dell'impianto e conseguenti aree residuali esterne sono riportati alla tavola VIA_CUP_04, mentre i particolari dei cancelli e della recinzione sono riportati alla tavola VIA_CUP_06;
- **<u>Delle interferenze (viabilità non riportate catastalmente):</u>**
  le tavole VIA_CUP_14 VIA_CUP_15 VIA_CUP_16, relative rispettivamente alla distribuzione all'interno dell'area di proprietà dei traker, degli inverter e delle batterie, dei cavidotti, dei relativi pozzetti e delle cabine di campo, riportano i percorsi individuati sia per la gestione agricola che per la gestione della componente tecnologica (fotovoltaico) e le vicinali contigue e/o intersecanti la proprietà. Va notato che alcune vicinali riportate sulle mappe catastali non esistono più a causa di accorpamenti di proprietà, altre hanno subito spostamenti negli anni, altre non figurano affatto sulle mappe catastali come nel caso della strada fondovalle Cena e del prolungamento della strada comunale di Cupello prolungamento della via Antonio Gramsci. Le interferenze sono tre, e riguardano rispettivamente la fondovalle Cena, il prolungamento verso nord della via Antonio Gramsci e la vicinale che taglia in due la proprietà; in particolare:
  1. la strada fondovalle Cena è riportata in scala sulle tavole menzionate ed è comunque stata oggetto di progettazione di dettaglio nella perizia suppletiva del 1973, la cui competenza in termini di riporto sulle mappe catastali è in capo ai comuni e per la manutenzione della fascia di rispetto in capo all'Ente proprietario della strada, ad oggi ancora indefinito. Nelle tavole è stata riportata nella dimensione reale la strada e la relativa fascia di rispetto verso monte, che in caso di approvazione, e solo in caso di approvazione, è implementata per ospitare l'intervento di messa in sicurezza della strada; la progettazione esecutiva della strada e della fascia di rispetto così come i relativi frazionamenti delle particelle interessate sono di competenza dell'ente proprietario della strada;
  2. la vicinale asfaltata prolungamento della via Antonio Gramsci, anch'essa non riportata catastalmente, relativamente alla quale, al fine di unificare la proprietà, il progetto prevede lo spostamento del tracciato dall'attuale posizione ad altro posta sul confine della proprietà a parità di sezione stradale e di composizione dello strato superficiale così come illustrato nelle pagine 199 e 200 dello Studio di Impatto Ambientale; lo spostamento consente di ridurre la lunghezza del tracciato della strada di circa 80 metri; nelle relazioni non è stata allegata alcuna sezione della composizione della strada essendo quella attuale composta da unicamente da misto di cava rullato con manto

superficiale di asfalto; il percorso alternativo, di pari larghezza della viabilità attuale, proposto si svilupperebbe lungo il confine ed all'interno delle particelle di proprietà con arretramento della recinzione rispetto alla strada realizzanda pari a 3 metri;

3. la vicinale che un tempo serviva le particelle centrali della proprietà e che oggi è totalmente in disuso come dimostrano le foto riportate nelle pagine 201, 202, 203 dello Studio di Impatto Ambientale. Lo stato di totale abbandono di questa vicinale è certificato ulteriormente dalla foto scattata in data 5 aprile 2024 inserita nella tavola riassuntiva allegata alla presente. Tutte le particelle confinanti con la proprietà hanno accesso diretto da altra viabilità: quelle a monte dalla vicinale asfaltata, prolungamento della via Antonio Gramsci, quelle a valle dalla fondovalle Cena. La vicinale in oggetto è in disuso anche e soprattutto a causa della pericolosità del tracciato che nella parte alta ha una pendenza superiore al 30% che lo rende non percorribile da mezzi commerciali e nella parte bassa per la contiguità con un fossato privo di protezione. Il progetto prevede l'interruzione della vicinale nella parte centrale e l'adeguamento della parte di tracciato compreso tra la fondovalle Cena e la posizione limitrofa alla particella 39 del foglio 4 dove sarà ubicata la cabina di scambio con TERNA. A suffragio di tale interruzione vi è la cessione della particella 106 da parte del comune di Cupello alla proponente, particella sulla quale, come dimostra l'ortofoto del 2004 inserita nella tavola riassuntiva, un tempo passava la vicinale in argomento. Questa vicinale, come tutte le vicinali, è in terra battuta ed è priva di fondo stradale, non ha una sua identità catastale ed oggi insiste sulla proprietà della proponente che, considerata la pericolosità del percorso, ritiene di interrompere l'attraversamento all'interno della propria area di pertinenza. Considerato che, come documentano le ortofoto storiche della Regione Abruzzo e di altri Enti, il tracciato della vicinale ha subito variazioni di percorso, ancorché modeste, qualora il comune di Cupello ritenesse che detta vicinale debba essere elevata a rango di strada comunale, potrà scegliere il tracciato tra quelli documentati dalle ortofoto della regione Abruzzo, o anche indicando un percorso funzionale alla manutenzione dell'impluvio, e procedere alla progettazione esecutiva ed al relativo esproprio con assunzione di ogni responsabilità in caso di danni a persone o cose derivanti dal transito su detta strada.

- **Dei tracker e batterie:**
  L'impianto non prevede aree dedicate allo storage, le batterie sono poste in armadi di piccola dimensione in uno con gli inverter; i traker sono rappresentati in sezione nelle tavole VIA_CUP_04, VIA_CUP_05 VIA_CUP_17 e ed in planimetria unitamente agli inverter nella tavola VIA_CUP_14 e VIA_CUP_15;
- **Delle aree da destinare ad intrattenimento e svago:**
  le aree da destinare ad intrattenimento e svago sono evidenziate in scala nella tavola VIA_CUP_22 e, come evidenziato non sono comprese nell'area impianto né funzionali ad esso;
- **Viabilità interna e di accesso all'impianto:**
  la tavola VIA_CUP_04 illustra la posizione degli accessi e la viabilità interna di servizio per la fase di costruzione dell'impianto fotovoltaico; la tavola VIA_CUP_05 illustra le due sezioni della viabilità che per la parte relativa alla "regimazione" volutamente non sono quotate e quindi, essendo fuori scala possono trarre in inganno (se fossero riportate nella stessa scala degli altri componenti dell'impianto risulterebbero praticamente invisibili); *nel merito della viabilità interna va quindi precisato che l'esigenza di viabilità è relativa alla sola fase costruzione della componente tecnologica (impianto fotovoltaico) che precede la preparazione del terreno, la messa a dimora delle essenze vegetali, qualunque esse siano, e per la relativa gestione: potatura, concimazione, raccolta dei prodotti; ad impianto agrivoltaico completato l'unica viabilità rimanente è quella perimetrale il cui profilo del terreno, come si evince anche dalle curve di livello, è praticamente orizzontale.*
- **Planimetria a curve di livello con profili ante e post opera significativi, estesi e comprensivi del torrente Cena, dei versanti interessati dalla sistemazione – regimazione delle acque superficiali e/o profonde, e relative opere d'arte per il loro convogliamento nello stesso torrente:**
  la planimetria dell'impianto su curve di livello è rappresentata nelle tavole VIA_CUP_02 e VIA_CUP_12. Allo stato attuale, come si evince dalle tavole VIA_CUP_02 e VIA_CUP_03 e TAVOLA_1_INTEGRAZIONE MIBAC_COMPLUVI_CRINALI agli atti, la parte di impianto ricadente nel territorio del comune di Monteodorisio è fuori dalla perimetrazione di cui al RD 3267/1923 e non vi sono compluvi né segni di deformazione dello strato superficiale del terreno. Relativamente alla parte di proprietà ricadente in agro

di Cupello la tipologia delle opere non prevede alcuna costruzione che possa creare ostacolo al normale deflusso dell'acqua lungo il pendio che rimarrebbe inalterato consentendo all'acqua di fluire verso valle con le stesse modalità attuali. Non essendoci segni evidenti di erosione non si ritiene debbano essere realizzate opere straordinarie di contenimento o di regimazione. La regimazione prevista dal progetto è finalizzata unicamente al risparmio idrico in linea con il DL 14.4.2023 n. 39 convertito con la L. 68/2023. Va quindi considerato che non prevedendo il progetto alcuna alterazione del profilo del terreno, non vi sono alternative alla permanenza dello stato attuale se non la soluzione prospettata di trasferimento delle due aree boscate lungo la fascia di rispetto della strada fondovalle Cena**.** Ciò nonostante, al fine di una corretta e funzionale gestione della componente agronomica il progetto prevede il recupero della funzione osmotica del terreno, illustrata nella sezione dedicata alle caratteristiche agronomiche dell'area alle pagine 45 e seguenti dello Studio di Impatto Ambientale.

- la raccolta e la distribuzione dell'acqua in agricoltura avvengono con modellazione del terreno di modestissima entità: "*baulatura*" e/o solchi di irrigazione, attività per la quale non è prevista, né necessaria, alcuna attività progettuale e/o autorizzazione preventiva; altri interventi quali il risparmio idrico disciplinato dal DL 14.4.2023 n. 39 sono previsti in aree escluse dalla perimetrazione del RD 3267/1923; le briglie illustrate a pagina 222 dello Studio di Impatto Ambientale sono anch'esse evidentemente fuori scala, infatti la creazione di un solco di pochi centimetri che ha la funzione di favorire l'assorbimento dell'acqua piovana o l'irrigazione su un terreno in pendenza sfruttandone la "naturalità della pendenza" è uno dei cardini dell'economia agricola, così come la creazione di steccati realizzati con pali di legno recuperati dalla potatura ed infissi nel terreno per migliorarne la stabilità e rallentare l'eventuale deflusso dell'acqua superficiale, non sono tecniche di ingegneria naturalistica ma normale gestione dei fondi agricoli in pendenza che uniscono alla funzione l'aspetto estetico universalmente apprezzato ed in taluni casi pregio estetico elevato al rango di patrimonio dell'umanità.

6 Valutazione effetto cumulo

Sulla TAVOLA_2_INTEGRAZONE_MIBAC_DISTANZE_ALTRI_FER agli atti sono riportati gli altri impianti presenti alla data di protocollo del progetto: 18 febbraio 2022, così come in Elenco Autorizzazioni rilasciate per impianti energetici alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili Art. 12, DLgs, n. 387/2003 della Regione Abruzzo Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - DOC025 Ufficio Energia e Sostenibilità (https://www.regione.abruzzo.it/content/impianti-di-energia-elettrica-da-fonti-rinnovabili) e sul sito ENEL (https://atla.gse.it/atlaimpianti/project/Atlaimpianti_Internet.html).

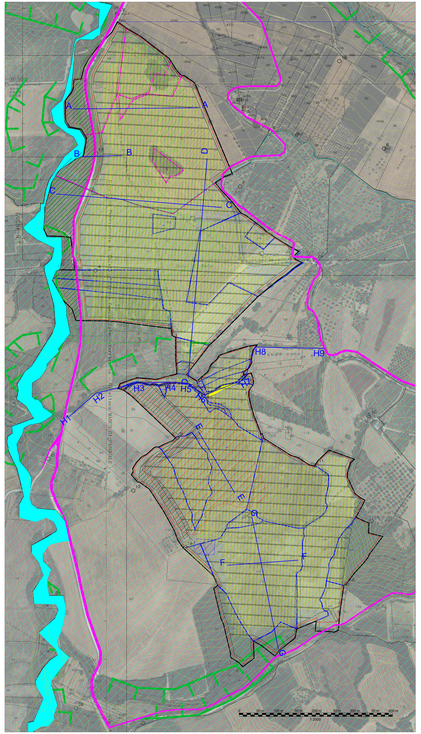
7 Compatibilità urbanistica

La richiesta relativa alla compatibilità urbanistica avanzata dai comuni a ridosso della scadenza del mandato non consente alcuna alternativa se non lo stralcio dal progetto della parte sportiva e di intrattenimento e svago che comunque non è complementare né funzionale all'impianto agrivoltaico.
A corredo di quanto rappresentato si allega tavola riassuntiva delle tavole agli atti richiamate nella presente relazione relative ai layer ortofoto, catastale, curve di livello, perimetro impianto, viabilità di servizio della fase di costruzione, posizionamento traker e batterie, viabilità esterna, sezioni del terreno.
La presente risposta è sottoscritta dai tecnici redattori del progetto per quanto di loro competenza.
Siena, 16.04.2024

Dott. Ing. MARCO MONTI ORDINE INGEGNERI ROMA N° 16209

Firmato digitalmente da
francesca pietromartire
O = Ordine Geologi Abruzzo
C = IT

GUIDO LOMBARDI
23.04.2024
11:46:21
GMT+01:00



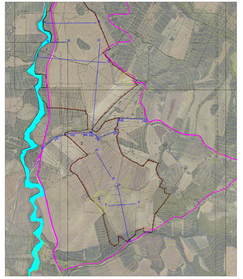


Tavola VIA_CUP_02 e Tavola 1 Compluvi, crinali, punti panoramici 1:5000
CURVE DI LIVELLO SU PLANIMETRIE CATASTALI E ORTOFOTO

- Rete stradale
- Torrente occasionale Cena
- Limite di proprietà
- Recinzione

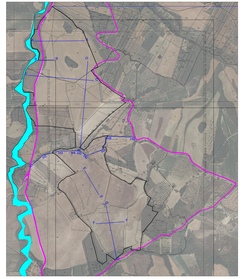


Tavola VIA_CUP_03 1:5000
PERIMETRO AREA PROPRIETA' SU PLANIMETRIE CATASTALI E ORTOFOTO

- Rete stradale
- Torrente occasionale Cena
- Limite di proprietà

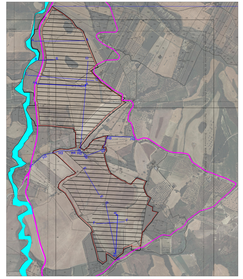


Tavola VIA_CUP_04 1:5000
VIABILITA' INTERNA (*) E DI ACCESSO ALL'IMPIANTO SU PLANIMETRIE CATASTALI E ORTOFOTO
(*) Viabilità di servizio per la sola fase di costruzione dell'impianto fotovoltaico

- Rete stradale
- Torrente occasionale Cena
- Limite di proprietà
- Recinzione
- Viabilità interna

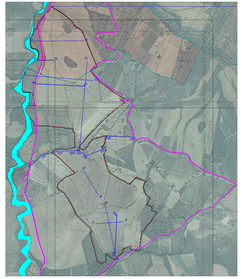
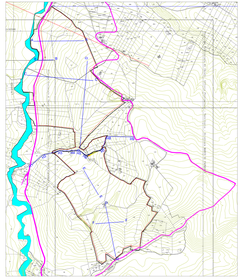
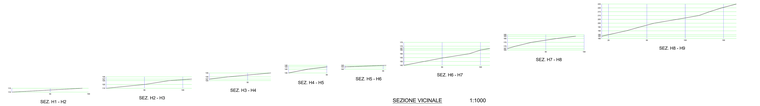


Tavola VIA_CUP_09 1:5000
VINCOLO IDROGEOLOGICO R.D. 3267/1923 SU PLANIMETRIE CATASTALI E ORTOFOTO

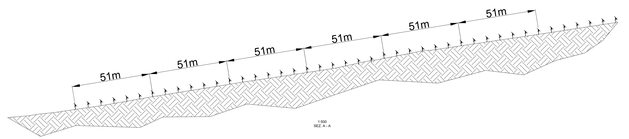
- Rete stradale
- Torrente occasionale Cena
- Limite di proprietà
- Recinzione
- Vincolo idrogeologico R.D. 3267/1923



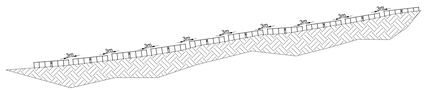
1:5000
EVIDENZA LINEE DI SEZIONE - CURVE DI LIVELLO



SEZIONE VICINALE 1:1000



SEZIONE TRASVERSALE DA EST AD OVEST 1:500



SEZIONE B -B LONGITUDINALE IMPIANTO DA NORD A SUD 1:500

Tavola VIA_CUP_05

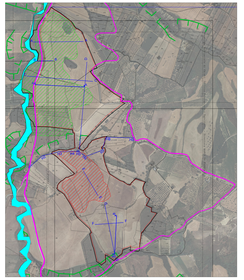


Tavola VIA_CUP_10 1:5000
AREE DI PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA (PAI) E SCARPATE SU PLANIMETRIE CATASTALI E ORTOFOTO

- Rete stradale
- Torrente occasionale Cena
- Limite di proprietà
- Recinzione
- Scarpata
- Area pericolosità P3
- Area pericolosità P2

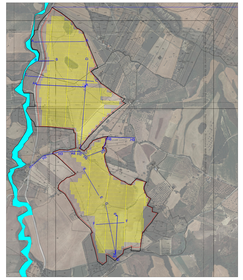


Tavola VIA_CUP_14 1:5000
POSIZIONE TRACKER E BATTERIE SU PLANIMETRIE CATASTALI E ORTOFOTO

- Rete stradale
- Torrente occasionale Cena
- Limite di proprietà
- Recinzione
- Tracker

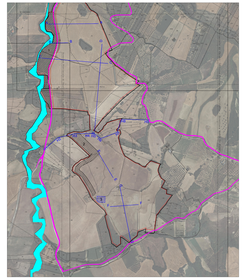
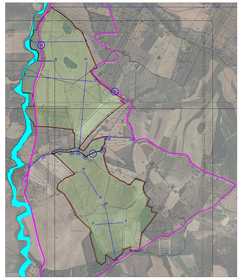


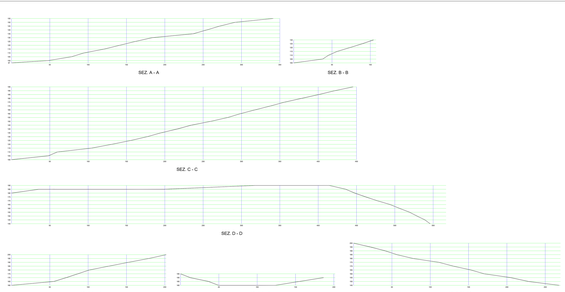
Tavola VIA_CUP_22 1:5000
AREE DESTINATE A INTRATTENIMENTO E DI SVAGO SU PLANIMETRIE CATASTALI E ORTOFOTO

- Rete stradale
- Torrente occasionale Cena
- Limite di proprietà
- Recinzione
- Area pic-nic
- Area sportiva
- Venditole di proprietà



1:5000
INTERFERENZE CON VIABILITA' ESISTENTE (*) SU PLANIMETRIE CATASTALI O ORTOFOTO
(*) La viabilità è riportata su tutte le tavole anche se non riportata catastalmente

- Rete stradale
- Torrente occasionale Cena
- Limite di proprietà
- Recinzione
- Area d'intervento
- Strade vicinale comunale
- Particelle 106 acquisite dal Comune
- Interferenza Fondovalle Cena
- Interferenza prolungamento Via A. Gramsci
- Interferenza strada vicinale comunale



SEZIONI SIGNIFICATIVE 1:1000

ELENCO DELLE TAVOLE

Tav. 1 Integrazione MIBAC. Distanze altri FER	citata nella relazione
VIA_CUP_02 e Tavola 1 Compluvi. crinali, punti panoramici	
VIA_CUP_03	
VIA_CUP_04	
VIA_CUP_05	
VIA_CUP_06	citata nella relazione
VIA_CUP_09	
VIA_CUP_10	
VIA_CUP_14	
VIA_CUP_15	citata nella relazione
VIA_CUP_16	citata nella relazione
VIA_CUP_17	citata nella relazione
VIA_CUP_22	

CUP: F79J21000000001
CIG: B0F1A8F4DD
Codice Pratica: UNI10142-00

Provvedimento unico in materia ambientale
(Art. 27 D.Lgs. 3 Aprile 2006 N.152 e ss.mm.ii.)

Progetto di realizzazione di un'area agricola mediante la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 24 MWp integrata a produzione agricola di ortaggi, a rimboschimento e per una percorrenza per intrattenimento e svago in agro dei comuni di Cupetta e Montesalsiccia

TAVOLA RIASSUNTIVA DELLE TAVOLE AGLI ATTI ELENCATE IN LEGENDA

PROPONENTE
SOCIETÀ agricola AGENA di Fuzzillo Giuseppe & C. s.s.
Via Nazionale, 1 - 84020 Auletta (SA)
P.IVA C.F. 03933040724 pec: protocollo@pec.unicilavori.it

PROGETTISTA:
UNICILAVORI s.r.l. 03 0940, 14001, 45001 e 50001
Sede legale: Via Cerreto Grande, 84 - Contrada Cappuccini CR - 53100 Siena
Sede operativa: Contrada Sarnelli, 1 - Contrada dei lago (PG)
Direzione amministrativa: Piazza Matteotti, 1 - 84020 Auletta (SA)
Email: info@unicilavori.it info@pec.unicilavori.it
Guido Lombardi Tecnico
Marco Miceli Tecnico
Francesca Pietromartire Tecnico
Dottore Agronomo Dottore Forestale
Francesca Pietromartire
Via Cerreto Grande, 84 - 53100 Siena
P.IVA 01 080 530 527 - C.F. 01 080 530 527
REA: SI - 154 - 2010 CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETÀ: € 10.000,00 i.v. SCALA: 1:1000